

N. 53699



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: R A L L Y E

Metraggio } dichiarato 526
 } accertato 526

Produzione: Eleven Cinematografica s. r. l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA GIUSEPPE TAFFAREL

Che cosa è un rallye? Due uomini in una macchina impegnati per un giorno e due notti su strade da incubo.

I cento partecipanti al rallye devono mantenere a tutti i controlli la media prestabilita dei cinquanta chilometri orari per non incorrere in penalità.

Una vasta rete di radioamatori dislocati in tutti i punti strategici, mantiene un costante controllo tra la direzione della corsa e l'itinerario di gara.

Alpe di Fampago. Duemila metri di altezza. La natura si accanisce contro questi audaci: fango, pioggia, vento, rendono terribili questi difficili percorsi.

Macchine e motori sono sottoposti ad una usura infernale. Cinghia di sicurezza, casco e roll-bar, garantiscono la sicurezza dei concorrenti.

Controllo orario di Fiera di Frimiero. Sulla scheda di ogni equipaggio il cronometrista ufficiale fa timbrare automaticamente l'orario di arrivo che consente di conteggiare le eventuali penalità.

Queste strade sono state studiate metro per metro prima della gara.

La parte spettacolare del rallye cela dietro di sé una perfetta organizzazione.

Siamo al terzo giro. Le auto attaccano i tornanti del passo del Manghen.

Sono i momenti più impegnativi della gara. Macchine ed uomini subiscono una severa selezione. Su cento partecipanti ne arriveranno al traguardo finale solo una trentina.

Per il mezzo meccanico il rallye, equivale a dieci anni di vita. Ingranaggi, motori, carrozzeria, subiscono un collaudo che nessuna pista può dare.

Queste prove consentono alle vetture che noi tutti guidiamo di ridurre al minimo incidenti e guasti.

Questo è il rallye: "Uomini di ferro contro il tempo e la natura".

15 APR. 1969

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il _____ a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 16 APR. 1969

PER COPIA
DIREZIONE GENERALE
(200-200000000)

IL MINISTRO

Eto Caletti